

1. Con riguardo alla prima domanda va evidenziata la concreta impossibilità di sottoporre ai cittadini ogni singola decisione riguardante l'azione amministrativa. La partecipazione, come concepita per azioni conformative di trasformazione del territorio, è normativamente necessaria per l'adozione e approvazione di "piani e programmi" e non per il presente procedimento che si configura come singolo "progetto". In questa sede va anche considerato che i cittadini nelle scorse elezioni del 8-9 giugno hanno dato un mandato forte alla presente amministrazione. Un mandato che chiaramente non è in bianco ma che necessita di una rendicontazione periodica alla cittadinanza attuata, per quanto riguarda i primi 7 mesi di mandato, nell'incontro con la cittadinanza del 16 gennaio 2025. Per terminare la risposta alla prima domanda, nell'incontro del 16 gennaio non è stata fatta menzione di questa pratica in quanto non ancora conclusa. L'intervento potrebbe ancora non essere messo in campo nel momento in cui la società non si vedesse assegnata la concessione statale prevista del decreto bio-metano.
2. All'interno di un intervento che rientra nella libera iniziativa imprenditoriale e quindi non vietabile a priori, l'Amministrazione Comunale ha cercato di ottenere un forte ritorno per la città. Questo ritorno si esplica soprattutto nella previsione della nuova strada privata ad uso pubblico che collegherà l'impianto al futuro lotto 1 della tangenziale sud. Il prolungamento di tale strada, da parte dell'Amministrazione Comunale, permetterà poi un migliore collegamento alla piazzola ecologica spostando inoltre il traffico in entrata alla piazzola dall'attuale IV novembre alla tangenziale sud. Un progetto immediatamente attuabile se la precedente Amministrazione Vairani non avesse scelto deliberatamente di non realizzare la tangenziale restituendo addirittura fondi già ricevuti.  
Non va anche trascurata la prescrizione, inserita nel titolo abilitativo, di manutenzione della strada che collega via IV Novembre con l'impianto, almeno fino alla realizzazione del tratto a sud.  
La vicinanza dell'impianto al centro edificato non è fatto nuovo rispetto all'esistente.
3. Ritengo mal-posta la questione in quanto gli elementi citati verranno utilizzati per l'alimentazione dell'impianto e non sparsi nel territorio soresinese. Va inoltre rimarcato come l'amministrazione ha richiesto la convocazione di una Conferenza dei Servizi. Nella fattispecie in esame Arpa e Provincia di Cremona hanno dato il proprio assenso all'intervento

prevedendo delle prescrizioni tecniche che sono state riportate nel titolo abilitativo.

4. La giunta e la maggioranza sono state informate dell'iter del presente intervento condividendo il fatto che un eventuale parere negativo delle istituzioni componenti la Conferenza dei Servizi avrebbe portato alla sospensione del rilascio del titolo abilitativo (come peraltro previsto dall'articolo 8 comma 3 della convenzione).
5. Per la risposta alla quinta domanda, lascio la parola al Capogruppo Antonio Gazza che leggerà una dichiarazione unitaria del gruppo di maggioranza.